

Relazione Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa

Signori consiglieri,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 123/2011 e dell'articolo 30 del DPR 254/2005 Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (Regolamento), è finalizzata a riferire al Consiglio camerale sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si premette che la relazione in questione è stata redatta sulla base del solo esame di documentazione acquisita in via telematica. Data la situazione emergenziale legata alla diffusione del Covid-19, non è stato possibile acquisire ulteriori elementi probativi mediante verifiche ed ispezioni di documenti contabili in presenza fisica presso la sede camerale.

Si ricorda, inoltre, che il termine ordinario del 30 aprile per l'approvazione del bilancio d'esercizio è stato prorogato al 30 giugno dalle disposizioni previste dall'articolo 107 del DL 18/2020, convertito in legge 27/2020.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, predisposto dalla Giunta camerale con delibera n. 43 del 20 maggio 2020.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti contabili:

1. stato patrimoniale previsto dall'articolo 22 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato D del medesimo Regolamento;
2. conto economico previsto dall'articolo 21 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato C del medesimo Regolamento;
3. nota integrativa prevista dall'articolo 23 del Regolamento;
4. relazione sulla gestione e sui risultati prevista dall'articolo 24 del Regolamento.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2019 espone un avanzo economico di euro 22.928,39.

Lo stato patrimoniale espone le seguenti risultanze raffrontate ai valori del 2018.

Stato Patrimoniale

| | Valori al 31/12/2018 | Valori al 31/12/2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| ATTIVO | | |
| A) Immobilizzazioni | 17.845.380,50 | 17.534.827,94 |
| Immateriali | 11.603,40 | 6.653,84 |
| Materiali | 5.116.253,06 | 4.991.567,90 |
| Finanziarie | 12.717.524,04 | 12.536.606,20 |
| | | |
| B) Attivo Circolante | 16.797.294,22 | 16.055.614,79 |
| Rimanenze | 34.148,35 | 44.045,92 |
| Crediti di Funzionamento | 2.962.847,97 | 2.144.843,24 |
| Disponibilità liquide | 13.800.297,90 | 13.866.725,63 |
| | | |
| C) Ratei e Risconti Attivi | 10.785,88 | 11.831,22 |
| | | |
| TOTALE ATTIVO | 34.653.460,60 | 33.602.273,95 |
| | | |
| PASSIVO | | |
| A) Patrimonio netto | 27.464.679,95 | 27.257.907,00 |
| Patrimonio netto esercizi precedenti | 21.956.787,61 | 22.076.197,38 |
| Avanzo/disavanzo economico | 119.409,77 | 22.928,39 |
| Riserve da Partecipazioni | 5.388.482,57 | 5.158.781,23 |
| | | |
| B) Debiti di finanziamento | 0,00 | 0,00 |
| | | |
| C) Trattamento di fine rapporto | 2.952.978,72 | 2.910.066,68 |
| | | |
| D) Debiti di funzionamento | 3.629.090,94 | 3.046.368,03 |
| | | |
| E) Fondo rischi e oneri | 256.188,57 | 220.292,93 |
| | | |
| F) Ratei e Risconti passivi | 350.522,42 | 167.639,31 |
| | | |
| TOTALE PASSIVO | 34.653.460,60 | 33.602.273,95 |
| <i>valori in euro</i> | | |

In ordine alle poste dello stato patrimoniale si relaziona quanto segue. Le immobilizzazioni ammontano ad euro 17.534.827,94 ed evidenziano, rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente, un decremento complessivo pari ad euro 310.552,56. Su tale andamento influisce la svalutazione della partecipazione nella Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti s.r.l. (SSIP s.r.l.) per un importo di euro 229.701,34 in conseguenza del risultato economico negativo della partecipata risultante nell'ultimo bilancio approvato (per una più ampia disamina cronologica dei rapporti patrimoniali tra la Camera e la SSIP s.r.l. si rinvia alla relazione

del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di esercizio 2018 - Allegato 1 verbale 5/2019). Tale importo è compensato mediante l'utilizzo di quota parte delle riserve da partecipazione. Influisce, inoltre, sulla riduzione delle immobilizzazioni la diminuzione dei valori degli immobili, degli impianti e delle attrezzature informatiche.

Si ricorda che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, nell'aggregato "partecipazioni e quote" è iscritto, tra gli altri, l'apporto di capitale per un importo di euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.500.000,00 quale fondo di dotazione ed euro 2.500.000,00 quale fondo di gestione) alla Fondazione di partecipazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale (fondazione ISI), costituita nel 2016 (per effetto delle delibere di giunta n. 83 del 28 luglio 2016 e n. 132 del 19 dicembre 2016) da parte della Camera di commercio di Pisa, quale socio fondatore promotore. Il Collegio dei revisori dei conti è stato informato del fatto che il bilancio di esercizio 2019 della Fondazione ISI, approvato in data 22 giugno 2019, chiude con un utile di euro 49.448,90. Sempre nelle immobilizzazioni finanziarie è iscritto il valore delle partecipazioni del Fondo rotativo - strumento con il quale l'Ente camerale, fino alla data del 3 ottobre 2016, ha attuato gli interventi di promozione economica e di aiuti alle imprese innovative nella forma di apporto al capitale di rischio, con obbligo di riacquisto a scadenza predeterminata da parte del soggetto beneficiario - per un importo di euro 44.862,20. Si precisa che la consistenza delle partecipazioni del Fondo rotativo riguardano la Superevo srl per un corrispondente valore di bilancio di euro 44.862,20 e tre imprese (Pit Pot s.r.l., BM Solar s.r.l., e Innova s.r.l.) iscritte in bilancio a valore contabile nullo in conseguenza delle svalutazioni già operate in esercizi precedenti per effetto dei contenziosi sorti per il riacquisto delle quote e in pendenza di giudizio. Al riguardo la nota integrativa precisa che nel corso del 2020 uno di questi contenziosi si è concluso favorevolmente per l'Ente.

L'attivo circolante pari a euro 16.055.614,79 registra una riduzione di euro 741.679,43 rispetto ai valori del 2018 imputabile, in prevalenza, al decremento dei crediti di funzionamento le cui voci sono dettagliate nel prospetto seguente.

| Crediti di funzionamento | Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2019 | Variazioni |
|---|--------------------------------|--------------------------------|--------------------|
| Crediti da diritto annuale | 1.711.166,12 | 1.321.808,06 | -389.358,06 |
| Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie | 65.551,12 | 15.551,12 | -50.000,00 |
| Crediti v/organismi del sistema camerale | 20.747,15 | 97.568,74 | 76.821,59 |
| Crediti verso clienti | 631.922,90 | 550.919,57 | -81.003,33 |
| Crediti diversi | 498.202,41 | 127.308,58 | -370.893,83 |
| Crediti per servizi c/terzi | 25.347,80 | 15.346,73 | -10.001,07 |
| Erario c/Iva | 9.910,47 | 16.340,44 | 6.429,97 |
| TOTALE | 2.962.847,97 | 2.144.843,24 | -818.004,73 |

Nell'ambito dei crediti di funzionamento, si segnala la riduzione dei crediti di diritto annuale per un importo di euro 389.358,06 operata in relazione alle informazioni standardizzate su singola impresa messe a disposizione da Infocamere che hanno permesso l'adeguamento dei valori dei crediti relativi alle annualità 2009-2018. Si dà atto inoltre che, in applicazione dell'articolo 4 del DL 119/2018 riguardante lo stralcio dei carichi fiscali di importo inferiore ad euro 1.000,00 affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, la Camera di commercio di Pisa, sulla base degli elenchi forniti da Agenzia delle entrate Riscossione, ha proceduto alla cancellazione dei relativi crediti per un importo di euro 10.530.313,00. Tale discarico è stato interamente compensato mediante corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti, senza alcun impatto sul conto economico. Il fondo svalutazione crediti da diritto annuale è pari ad oltre il 94% del valore lordo dei crediti da diritto annuale (compresi sanzioni e interessi).

Tra le altre voci dei crediti di funzionamento rileva la riduzione dei crediti diversi dovuta a minori crediti verso Erario per oneri IRES e IRAP e l'assenza di note di credito da ricevere (che invece erano previste per l'anno 2018).

Le variazioni dei crediti verso clienti derivano, da un lato, dalla riduzione dei crediti inerenti la gestione commerciale e, dall'altro, dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti vari del 50% delle somme da incassare per la cessione delle quote della società Relief Art s.r.l. In presenza dell'inadempimento della medesima società la Camera di commercio di Pisa ha avviato le procedure di recupero delle somme vantate e, anche in esito ad indagini patrimoniali del debitore, ha ritenuto opportuno operare la svalutazione della posizione creditoria.

L'ammontare delle disponibilità liquide iscritte nello stato patrimoniale è pari ad euro 13.866.725,63 e corrisponde alla sommatoria delle seguenti risultanze:

- giacenza al 31 dicembre 2018 del c/c n. 12043154 dell'Istituto cassiere (Banca di Pisa e Fornacette Credito cooperativo) dell'Ente camerale per un importo di euro 13.859.276,76 che concorda con il relativo estratto conto alla medesima data;
- saldo partitario al 31 dicembre 2018 del c/c postale n. 218560 intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di euro 1.429,07. Il relativo estratto conto alla medesima data presenta un saldo di euro 5.860,67. La differenza pari ad euro 4.438,63 è dovuta ad incassi relativi allo sportello c/o la sede di S. Croce non contabilizzati dall'Ente;
- ammontare degli incassi effettuati allo sportello nel periodo in cui l'Istituto cassiere sospende le attività per le chiusure di fine anno per euro 6.020,00.

Il patrimonio netto è così composto:

| PATRIMONIO NETTO | Valori al 31/12/2018 | Valori al 31/12/2019 |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| Patrimonio netto esercizi precedenti di cui: | 21.956.787,61 | 22.076.197,38 |
| <i>Fondo diritto annuale anni precedenti</i> | <i>2.717.879,08</i> | <i>2.717.879,08</i> |
| <i>Avanzo esercizi precedenti</i> | <i>19.238.908,53</i> | <i>19.358.318,30</i> |
| Avanzo di esercizio | 119.409,77 | 22.928,39 |
| Riserve da partecipazione | 5.388.482,57 | 5.158.781,23 |
| Totale | 27.464.679,95 | 27.257.907,00 |
| <i>valori in euro</i> | | |

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 27.257.907,00 con un decremento, rispetto alla consistenza dell'esercizio 2018, di euro 206.772,95 dovuto all'impiego, come già detto, delle riserve da partecipazione in conseguenza della svalutazione della partecipazione nella SSIP s.r.l. (euro 229.701,34) e alla contabilizzazione dell'avanzo economico dell'esercizio 2019 (euro 22.928,39).

La consistenza dell'importo del trattamento di fine rapporto è di euro 2.910.066,68.

I debiti di funzionamento si attestano ad euro 3.046.368,03 con un decremento complessivo rispetto ai valori del 2018 di euro 582.722,91. Tra le variazioni più significative si segnala la riduzione dei debiti diversi, per i quali diminuiscono, in particolare, le passività per progetti ed iniziative economiche le cui istruttorie sono state concluse nell'esercizio 2019 ma non si è ancora perfezionata la regolazione monetaria, e dei debiti verso fornitori su cui incide in prevalenza la diminuzione della consistenza delle fatture da ricevere. Queste riduzioni sono parzialmente compensate dall'aumento delle voci per i debiti tributari e previdenziali e i debiti verso dipendenti.

Il fondo rischi ed oneri pari ad euro 220.292,93 registra rispetto al 2018 una flessione di euro 35.895,64. Nell'ambito di tale aggregato nel fondo oneri nell'anno 2019 è stato accantonato un

importo di euro 129.732,51 per somme da versare all'Agenzia delle entrate Riscossione così suddivisi: euro 974,77 (spese esecutive ex articolo 17, comma 3 D. Lgs. 112/1999) euro 56.749,34 (spese annullamento ruoli consegnati al 31 dicembre 1999) ed euro 72.008,40 (spese, comunicate nel mese di dicembre 2019, per annullamento ruoli consegnati al 31 dicembre 2010). Per le spese di annullamento ruoli consegnati al 31 dicembre 1999 e per le spese esecutive ex articolo 17, comma 3 D. Lgs. 112/1999 l'Ente ha precisato che le richieste di rimborso pervenute in passato non erano dettagliate con l'indicazione del codice tributo. Questo non consentiva di verificare gli esatti importi inerenti ruoli emessi su proventi di spettanza della Camera (diritto annuale e diritto di segreteria) da corrispondere all'agente della riscossione. Per queste ragioni, anche sulla scorta della pregressa corrispondenza intercorsa tra Unioncamere e Equitalia, l'Ente negli scorsi esercizi ha rinviato l'accantonamento al momento in cui fossero pervenuti i rendiconti degli agenti della riscossione. Tali rendiconti non sono ancora stati emessi, tuttavia considerato che dalle richieste di rimborso pervenute nel 2019 risulta che l'entità dei ruoli per proventi che non sono di competenza della Camera risultano essere marginali, è stato deciso prudenzialmente di effettuare l'accantonamento di tutte le somme richieste ancorché ancora non certe nell'ammontare dovuto. Il Collegio dei revisori dei conti invita l'Ente a monitorare nel corso del 2020 l'eventuale emissione di atti di rimborso spese da parte dell'agente della riscossione e, per i prossimi esercizi, ad effettuare tempestivamente gli accantonamenti in presenza di circostanze che possano determinare oneri futuri.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nel fondo rischi ed oneri, nell'aggregato "altri fondi" al conto "fondo perdite da partecipazione" sono iscritti per un importo di euro 724,64 gli accantonamenti, operati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, previsti dall'articolo 1 commi 551-552 della legge 147/2013, inerenti le partecipazioni in altre imprese che hanno registrato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nel corso del 2016. Su richiesta del Collegio dei revisori dei conti l'Ente camerale ha confermato che alla data di chiusura del bilancio non vi sono fatti o situazioni tali da giustificare accantonamenti ulteriori al fondo rischi ed oneri.

Il conto economico espone le seguenti risultanze raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

| | Valori al 31/12/2018 | Valori al 31/12/2019 |
|---|----------------------|----------------------|
| A) Proventi correnti | 7.677.112,16 | 7.807.843,35 |
| | | |
| Diritto annuale | 5.114.254,13 | 5.174.501,51 |
| Diritti di segreteria | 2.019.127,01 | 2.036.807,39 |
| Contributi, trasferimenti e altre entrate | 337.614,25 | 343.396,16 |
| Proventi da gestione di beni e servizi | 217.100,03 | 243.240,72 |
| Variazioni delle rimanenze | -10.983,26 | 9.897,57 |
| | | |
| B) Oneri correnti | 8.402.814,85 | 8.910.472,21 |
| | | |
| Personale | 2.670.984,40 | 2.659.753,33 |
| Funzionamento | 1.679.992,57 | 1.765.035,15 |
| Interventi economici | 2.077.889,42 | 2.200.437,39 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.973.948,46 | 2.285.246,34 |
| | | |
| RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B) | -725.702,69 | -1.102.628,86 |
| | | |
| C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA | 475.569,62 | 614.818,28 |
| Proventi finanziari | 475.569,62 | 614.818,28 |
| Oneri finanziari | 0,00 | 0,00 |
| | | |
| D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA | 369.834,10 | 510.158,73 |
| Proventi straordinari | 523.723,06 | 641.689,62 |
| Oneri straordinari | 153.888,96 | 131.530,89 |
| | | |
| Differenze rettifiche di attività finanziarie | -291,26 | 580,24 |
| | | |
| AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO | 119.409,77 | 22.928,39 |
| <i>valori in euro</i> | | |

Il conto economico evidenzia un avanzo economico di esercizio di euro 22.928,39 che dipende dai risultati positivi della gestione finanziaria (euro 614.818,28), di quella straordinaria (euro 510.158,73) e dalle rivalutazioni dell'attivo patrimoniale (euro 580,24) che compensano il risultato negativo della gestione corrente (euro 1.102.628,86).

L'avanzo economico dell'esercizio 2019 è dunque assicurato attraverso le risultanze della gestione extracaratteristica (in particolare proventi mobiliari derivanti dalla partecipazione in Toscana aeroporti s.p.a. e proventi straordinari). Per l'anno 2020, in considerazione della crisi economica scaturita dall'emergenza epidemiologica in atto, potrà risultare difficoltoso conseguire dei risultati in linea con quelli realizzati dall'Ente da diversi esercizi che hanno permesso di assicurare il rispetto dell'equilibrio complessivo tra i proventi e gli oneri di gestione senza erodere il patrimonio netto.

Esaminando i diversi aggregati del conto economico si rileva come i proventi correnti sono pari ad euro 7.807.843,35 con un incremento di euro 130.731,19 rispetto ai valori dell'esercizio 2018, dovuto per buona parte all'incremento del diritto annuale (euro 60.247,38) e dei proventi per la gestione di servizi (euro 26.140,69). Il Collegio dei revisori dei conti prende atto di quanto indicato in nota integrativa, ossia del fatto che per la determinazione del diritto annuale sono stati presi a riferimento i valori di fatturato del triennio 2015-2017, in quanto non sono ancora disponibili i dati del fatturato 2018. Questo sempre secondo quanto indicato nella nota integrativa potrà comportare possibili rettifiche future ai valori dei proventi da diritto annuale.

Gli oneri correnti sono pari ad euro 8.910.472,21 in aumento di euro 507.657,36 rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Nello specifico gli aumenti più significativi riguardano gli ammortamenti e accantonamenti. Per tali voci si prevedono maggiori accantonamenti per complessivi euro 191.406,75 al fondo svalutazione crediti che è articolato in tre sottoconti: fondo svalutazione diritto annuale, fondo svalutazione incremento 20% diritto annuale e fondo svalutazione crediti diversi. I criteri e le percentuali di accantonamento sono illustrati nella nota integrativa. Si segnala anche il maggior accantonamento al fondo oneri di euro 129.732,51 che, come già detto, riguarda oneri da versare all'Agenzia delle entrate Riscossione per rimborso di spese esecutive maturate nei vari anni e l'accantonamento di euro 108.000,00 al fondo svalutazione crediti vari per la svalutazione del credito vantato per la cessione delle quote della Relief Art s.r.l.

Aumentano anche gli oneri per interventi economici (euro 122.547,97) e quelli per funzionamento (euro 85.042) per i quali influiscono l'incremento delle imposte IRES conseguenti al venir meno della possibilità di dedurre le perdite commerciali dagli altri redditi, in conseguenza delle modifiche apportate al TUIR dalla legge di bilancio per il 2019.

I costi del personale per il 2019 sono pari ad euro 2.659.753,33 con una lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nei costi di funzionamento, tra gli oneri diversi di gestione (conti n. 327016 e n. 327028) è contabilizzato l'importo complessivo di euro 221.222,73 corrispondente ai risparmi che l'Ente camerale è obbligato a realizzare in ottemperanza alle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica. Tale importo, con mandati di pagamento n. 573 del 28 marzo 2019 (euro 2.608,19), n. 1041 del 25 giugno 2019 (euro 149.981,52) e n. 1651 del 28 ottobre 2019 (euro 68.633,02), è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato.

Le risultanze della gestione finanziaria dipendono in massima parte dagli introiti dei proventi mobiliari (euro 596.529,47) ed in particolare dai dividendi dalla partecipazione in Toscana aeroporti s.p.a. (euro 542.990,00). Il risultato della gestione straordinaria evidenzia un miglioramento di euro 140.324,63 rispetto ai valori del 2018. Tra i fatti salienti di tale gestione, nell'ambito dei proventi

straordinari, si segnalano in particolare le insussistenze di passivo (per un importo di euro 525.569,39) generate da: chiusura di debiti per contributi per i quali sono intervenute revoche, debiti per i quali è intervenuta la prescrizione, cancellazione di accantonamenti per oneri per programmi non più in agenda o rischi non più attuali, ed eliminazione di debiti per personale non più dovuti. A tale proposito, su richiesta del Collegio dei revisori dei conti, l'Ente ha predisposto un prospetto che dettaglia analiticamente tutte le insussistenze di passivo con l'indicazione delle sottostanti motivazioni che le hanno determinate.

Nelle rettifiche di valore di attività finanziarie sono stati contabilizzati per un importo di euro 580,00 i proventi derivanti dalla distribuzione di riserve straordinarie da parte della società partecipata Job Camere s.r.l. posta in liquidazione. A parere del Collegio dei revisori dei conti sarebbe stata più opportuna la contabilizzazione di tale operazione nei proventi straordinari.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato inoltre che sono stati predisposti:

1. il conto economico annuale redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 1 del medesimo decreto;
2. il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;
3. il prospetto dei pagamenti SIOPE previsto dall'articolo 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013 le cui risultanze sono coerenti con la variazione delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale;
4. la dichiarazione, riportata nella relazione sui risultati, riguardante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 41, comma 1 del DL 66/2014, nonché l'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs. 33/2013, sul sito internet dell'Ente camerale di tale indicatore e di quello trimestrale e dell'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici. L'Ente ha inoltre informato il Collegio dei revisori dei conti di aver provveduto ad aggiornare, ai sensi dell'articolo 1, comma 867 della legge 145/2018, la piattaforma dei crediti commerciali con le informazioni relative all'ammontare dello stock dei debiti commerciali scaduti relativi all'esercizio 2019;
5. il rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del DM 27 marzo 2013 le cui risultanze sono coincidenti con la variazione delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale;
6. il prospetto, contenuto all'interno della relazione sulla gestione e sui risultati, previsto dall'articolo 7 del DM 27 marzo 2013 che evidenzia la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
7. i conti giudiziali resi dall'Istituto cassiere e dal Provveditore dell'Ente camerale redatti rispettivamente secondo gli schemi di cui all'allegato E ed F del Regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti nel corso dell'esercizio 2019 ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, partecipando con almeno un proprio rappresentante a nove delle undici sedute della Giunta camerale e a tutte e quattro le sedute del Consiglio camerale. Sulla base delle informazioni acquisite non sono state rilevate violazioni delle disposizioni normative e statutarie. Il Collegio dei revisori dei conti attesta, inoltre, che durante lo scorso esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche di cassa previste dal Regolamento dalle quali non sono emerse irregolarità.

Il Collegio dei revisori dei conti, ferme restando le osservazioni sopraesposte, attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nel prospetto di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- il rispetto dei principi generali previsti dagli articoli 1, 2, 21 e 22 del Regolamento, nonché dei criteri di valutazione dei beni cui all'articolo 26 del Regolamento e alle circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5/02/2009, n. 15429 del 12/02/2010 e n. 12873 del 4/08/2010 e all'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016;
- la conformità, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013, dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica ed ai principi previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 91/2011.

Il Collegio dei revisori dei conti ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2019 da parte del Consiglio della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa.

23 giugno 2020

dott. Eugenio Starnino
dott. Giuseppe Notaro
rag. Alessandro Nacci

Il Collegio dei revisori dei conti

_____ Firmato _____
_____ Firmato _____
_____ Firmato _____